

Rassegna del 02/02/2012

TIRRENO PISA - Fondazione Caripisa, contributi in arrivo - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - Scuole ancora chiuse Paesi al buio e senz'acqua - Chiorazzo Emilio	2
NAZIONE PONTEDERA - Rifiuti: ecotassa dimezzata grazie alla differenziata - ...	4
NAZIONE PONTEDERA - Fornacette - "Farmacia comunale anche da noi" - ...	5
TIRRENO PONTEDERA - Quei volontari in giro nella notte - Silvi Paola	6

Fondazione CariPisa, contributi in arrivo

Pubblicato il bando con tutte le indicazioni utili: le scadenze per le domande vanno da aprile a maggio

di Lucia Maffei

► PISA

E' online l'avviso per la richiesta di contributi alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa. Il bando, consultabile sul sito della stessa fondazione, contiene le informazioni per accedere ai contributi targati Caripisa per la realizzazione di progetti di utilità sociale nei settori attività culturali (scadenza il 13 aprile), beni culturali (scadenza il 27 aprile), volontariato, filantropia e beneficenza (scadenza 11 maggio). All'interno dei settori delle attività culturali e del volontariato è inoltre possibile fino al 14 dicembre richiedere un contributo non superiore a 5mila euro per il sostegno istituzionale.

L'avviso si compone di una guida generale e di tre guide specifiche sui settori presi in esame. Possono fare domanda di contributo esclusivamente le persone giuridiche senza fini di lucro che perseguano scopi di utilità sociale in linea con i settori d'intervento previsti dalla fondazione, che concorrano a promuovere lo sviluppo economico del territorio di competenza della fondazione e che operino, di norma, da almeno cinque anni nel settore a cui si riferisce la richiesta di intervento. Condizione imprescindibile è che il progetto venga realizzato nei comuni di Pisa, Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Cascina, Castelfranco di Sotto, Crespina, Lari, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, Santa Maria a Monte, Santa Croce sull'Arno, Terricciola, Vecchiano o Vicopisano. Il progetto potrà avere anche durata

pluriennale, comunque non superiore ai tre anni.

Ai fini della valutazione della proposta, saranno considerati positivamente la compartecipazione del richiedente o di soggetti pubblici o privati al sostegno finanziario del progetto, l'apporto di risorse di qualsiasi tipo da parte di soggetti della comunità locale, l'originalità e l'eventuale previsione di un sistema di valutazione del progetto in corso d'opera.

Il perfezionamento della concessione del contributo avverrà attraverso la sottoscrizione di una convenzione nella quale la fondazione presieduta da Cosimo Bracci Torsi indicherà le condizioni che l'assegnatario dovrà tassativamente osservare. Tale sottoscrizione darà l'avvio al progetto.

La proposta di progetto e la relativa richiesta di contributo, compilate secondo la modulistica posta in calce alla guida specifica di riferimento, dovranno pervenire in copia cartacea e informatica entro il giorno fissato all'indirizzo: Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, Palazzo Blu, via Pietro Toselli 29, 56125 Pisa.

E' considerato facoltativo, ma utile in sede di valutazione, allegare del materiale informativo sull'ente richiedente. La busta potrà essere inviata a mezzo di raccomandata assicurata con ricevuta di ritorno oppure consegnata a mano alla portineria di Palazzo Blu dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 17,30. La richiesta deve intendersi non accolta qualora il richiedente non riceva alcuna comunicazione entro 12 mesi dal termine fissato per la presentazione.



Scuole ancora chiuse paesi al buio e senz'acqua

Ma stavolta la prevenzione ha funzionato: strade sgombrare fin dall'alba i disagi sono stati provocati quasi tutti da guasti alle linee dell'elettricità

di Emilio Chiorazzo

► PONTEREDERA

La prevenzione ha funzionato, stavolta. Non ci sono stati ingorghi, non si sono verificate situazioni difficili, neppure per le zone più collinari: dalla centrale operativa della Protezione civile dal pomeriggio di martedì, tutto è tenuto sotto controllo. Giorno e notte. E, per Pontedera e le sue frazioni, il sindaco in persona, attraverso la sua pagina Facebook ha raccolto le richieste di aiuto e le ha smistate. Risultato: ieri mattina quasi tutte le arterie principali e le strade del centro, erano pulite. Il caos del dicembre 2010 solo un lontano ricordo. Anche se disagi, più o meno grandi, su tutto il territorio della provincia, si sono avuti. E continueranno a esserci anche per oggi e per i prossimi giorni.

Scuole ancora chiusa. L'ordinanza è arrivata a metà matti-

nata: a Pontedera e in tutte le altre località dell'Unione della Valdera, le scuole - di ogni ordine e grado - resteranno chiuse anche oggi. Decisione che riguarda questi Comuni: oltre a Pontedera, Bientina, Buti, Cascinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Santa Maria a Monte, Terricciola, Fauglia e Lorenzana e dei Comuni del Valdarno Inferiore.

Manca la luce. La neve, ma soprattutto il vento della notte tra martedì e ieri, ha fatto cadere alcuni tralicci dell'energia elettrica. Un guasto alla linea di alta tensione della società Terna, ha lasciato al buio un'ampia zona tra Cecina e Terricciola e anche l'area di Saline. In Valdera, Usigliano di Lari è rimasta al buio per tutta la notte e ancora buona parte del giorno. A Fornacette, in via Togliatti, alcune famiglie sono rimaste senza corrente per

quasi 24 ore. E' stato poi necessario risolvere alcune emergenze: a Fauglia è rimasto senza corrente l'istituto che ospita disabili, la Stella Maris di Montalto: ben 60 gli ospiti. E stato necessario portare nella struttura un generatore di corrente.

Anche i rubinetti a secco. La mancanza di acqua, in diverse località, è una diretta conseguenza della interruzione di energia elettrica. I rubinetti sono rimasti a secco a Crespina (in località Campo Cosimo e a La Guardia), a Cenaia e a Cepaiano; a Fauglia sono rimaste interessate dal disagio le abitazioni di Valtriano, Badalucco e Pantane, a Lajatico, sia nel capoluogo che a Orciatico e a La Sterza e infine a Chianni. Solo parzialmente, il servizio è stato ripristinato nel pomeriggio.

Il ritiro dei rifiuti. Nonostante tutti i camion di Geofor siano provvisti di pneumatici da neve, la raccolta dei rifiuti è andata a rilento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA NEVICATA >> VALDERA IN BIANCO



Corso Matteotti come si presentava ieri mattina dopo una nottata di neve: tutte le strade del centro sono state liberate dalla neve fin da subito (Foto di Franco Silvi)

CALCINAIA**Rifiuti: ecotassa dimezzata grazie alla differenziata**

PROCEDE bene la raccolta differenziata nel comune di Calcinaia, che nel 2011 ha ottenuto ottimi risultati in continuo miglioramento. Il mese di dicembre, con la percentuale del 77,53%, chiude nel migliore dei modi un anno in cui la politica ambientale del comune ha raggiunto traguardi importanti, come l'inaugurazione della stazione ecologica, l'introduzione della raccolta porta a porta e la distribuzione di numerosi biocomposter. Il dato di dicembre, seppur provvisorio, porta la percentuale annuale di raccolta differenziata del Comune di Calcinaia — compresi bonus per biocomposter e inerti — al 48,49% cioè oltre l'obiettivo del 45% che l'amministrazione si era prefissata di raggiungere entro la fine dell'anno. Questo dato, unito alla notevole flessione della produzione di rifiuti pro-capite che nel 2011 si assesterà, secondo i dati provvisori, sui 600 kg ad abitante, porterà ad un dimezzamento dell'ecotassa che dal 2013, dopo i controlli e la certificazione della Regione, passerà da 20,4 euro a 10 per tonnellata di rifiuto indifferenziato smaltito in discarica. «Servizi, rigore, senso civico ed una buona campagna informativa — spiega l'assessore all'ambiente, Cristiano Alderigi — hanno favorito il conseguimento di un risultato formidabile».



FORNACETTE PD**«Farmacia comunale anche da noi»**

IL PD di Fornacette lancia la proposta di aprire una farmacia comunale nella frazione. «Un'esperienza che nei comuni vicini sta portando risorse agli enti locali, stretti nella morsa dei tagli, con l'introduzione di elementi di concorrenza a beneficio dei cittadini». Ha dichiarato Luca Bindi, segretario del Circolo Pd. A favore della proposta nei prossimi giorni potrebbe essere organizzata una raccolta firme.



Quei volontari in giro nella notte

Nei centri a La Rotta e alla Bellaria: perlustrata per ore tutta la zona in cerca dei senzatetto rimasti al ghiaccio

“ Sono arrivato alla stazione di Firenze-Rifredi alle 7,20. Prima di poter partire è passata più di un'ora: sono stati cancellati ben tre convogli

“ In direzione di Firenze passano più corse che sul versante opposto. E poi ci sono troppe fermate. Anche alle stazioni più piccole
di Paola Silvi
PONTEDERA

Hanno sparso il sale davanti ad un'abitazione di una signora non vedente de La Rotta bloccata in casa. Spalato la neve, rimosso rami che impedivano la circolazione stradale, rimesso in carreggiata auto slittate ai bordi. Hanno trasportato cibo e bevande calde, risposto in tempo reale alle decine di segnalazioni arrivate. E hanno cercato in piena notte un barbone che per ripararsi dal gelo aveva improvvisato un rifugio al confine di Fornacette. «Niente di speciale - sdrammatizza Riccardo

Montinaro, commissario locale della Croce Rossa - abbiamo fatto solamente il nostro dovere». Montinaro si è alternato alla guida di oltre un centinaio di volontari che hanno sfidato il grande freddo. Martedì l'allerta neve è scattata, il piano d'emergenza anche. E la macchina della protezione civile si è messa subito al lavoro. Senza sosta. Organizzando sopralluoghi, coordinando soccorsi e interventi di manutenzione, prevenendo ingorghi e disagi. «Abbiamo offerto il nostro sostegno» dando il via ad un'operazione dove le parole d'ordine sono state sinergia e collaborazione. Dalla Pubblica Assistenza alla Misericordia, dalla Croce Rossa ai dipendenti comunali che, a coppia e a turno, hanno mantenuto aperto Palazzo Stefanelli, dalle aziende private che hanno prestato i mezzi di trasporto ai tanti volenterosi, armati di pale e scope di saggina che hanno pulito marciapiedi e vie cittadine: «nessuno si è tirato indietro», sintetizza il vicesindaco Massimiliano Sonetti. E fra tante storie di ordinaria amministrazione ce n'è qualcuna che sa di speciale perché racconta attenzione alle diversità, cura dei dettagli e prontezza di riflessi. E' il caso della signora cieca de La Rotta imprigionata fra le sue quattro mura. E' il caso del clochard pontedese, alla ricerca di un tetto contro la morsa del gelo. Ma se per la prima si è risolto tutto per il meglio, per il secondo la soluzione è rimasta in sospenso. «Abbiamo passato in rassegna - dice

Montinaro - l'intera area tra Pontedera e Fornacette ma non l'abbiamo trovato». In piazza Kennedy invece i volontari hanno tolto i rami caduti sotto il peso della neve che impedivano il passaggio delle auto. Squadre della Protezione Civile anche in centro, davanti alle farmacie e alla chiesa di San Giuseppe per garantire la viabilità di accesso e di uscita al poliambulatorio di via Colombo. «Siamo tornati più volte - aggiunge il responsabile - a liberare la rampa d'ingresso dell'ospedale Loti che ripetutamente si ricopriva di ghiaccio e nella prima mattinata abbiamo aiutato, col pick up, qualche auto finita fuori strada sul cavalcavia di Fornacette in direzione Ponsacco». E ancora su e giù dai centri di primo soccorso, messi in piedi al PalaBellaria e alla Casa del Popolo della Rotta, fino al Cineplex, al piazzale del mercato per rifocillare un centinaio di camionisti in sosta. Camionisti che poi hanno pranzato in questi punti ristoro fai-da-te «Quest'anno però - sottolinea il presidente della Bellaria Piero Becattini - è andata molto meglio. Eravamo pronti ad accogliere chiunque avesse bussato alla nostra porta. Abbiamo dato da mangiare ai membri della polizia, dei vigili del fuoco, ai volontari, ai camionisti ed eravamo stati allertati per ospitare i passeggeri di 3 pullman, anche se poi hanno dirottato per Tirrenia».

GRUPPO EDITORIALE RISERVATA





Da sinistra il tavolo del Centro operativo della Protezione civile a Pontedera e un signore che cammina per le strade innevate del centro. Nella foto grande gli addetti del Comune che spalano